

INFO ISTITUTO FREUDIANO

Via Palestro 30 - 00185 Roma
Tel: 06 6786703
e-mail: segreteria@istitutofreudiano.it

COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

ANTONIO DI CIACCIA
Presidente dell'Istituto freudiano

NICOLA PURGATO
Coordinatore

www.istitutofreudiano.com
www.scuolalaciana.it
www.bibliotecadelcampofreudiano.it
www.lapsicoanalisi.it
www.cecli.it

ATTIVITÀ

Gli insegnamenti delle Sezioni cliniche e delle Antenne del Campo freudiano sono finalizzati alla formazione scientifica di psicoanalisti, psichiatri, psicologi, assistenti sociali, educatori, operatori del campo della salute mentale e di coloro che, a diverso titolo, desiderino acquisire una formazione nel campo della psicoanalisi.

Tutte le Sezioni cliniche sono dirette da Jacques-Alain Miller, direttore del dipartimento Psicoanalisi Università di Parigi VIII.

progetto grafico: www.potopoto.be

Antenna del Campo freudiano di Padova

Segreteria organizzativa

Corso del popolo 13 35131 Padova
Tel: 049656961 - 3475451424

ISCRIZIONI

Per info e prenotazioni
antennapadova@istitutofreudiano.it

La domanda di ammissione va inviata alla Segreteria organizzativa. L'iscrizione risulterà effettiva dopo l'accettazione della domanda e il pagamento della quota d'iscrizione.

- per e-mail: antennapadova@istitutofreudiano.it
- online: www.istitutofreudiano.com

Attività in collaborazione con SLP-segreteria di Padova

- Gratuito per studenti
- Singolo incontro **15€**
- Ciclo intero (5 incontri) **60€**
- Intero ciclo con ECM **140€**
per le professioni sanitarie

Istituto
freudiano

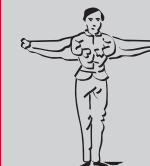
PER LA CLINICA, LA TERAPIA E LA SCIENZA

ANTENNA del Campo freudiano di Padova

Anno Accademico
2022-2023

ISTITUTO FREUDIANO

Istituto abilitato ai sensi Art. 3 L. 56/89 - D.M.
31.12.93 - G.U. n. 19 del 25.1.94; adeguamento
D.D. 25.5.01
- G.U. n. 160 del 12.7.01
Direttore scientifico: Jacques-Alain Miller
Presidente: Antonio Di Ciaccia



SEMINARIO FONDAMENTALE

Il ciclo di conferenze del Seminario fondamentale è accreditato per le professioni sanitarie (medici, psicologi, infermieri) per 22.1 crediti

SABATO 28 GENNAIO 2023

ROSAMARIA SALVATORE (Padova)

Conflitto e legame sociale, Dogman di Matteo Garrone

SABATO 25 FEBBRAIO 2023

PAOLA BOLGIANI (Torino)

Perché la guerra? Freud, Lacan e le guerre contemporanee

SABATO 25 MARZO 2023

ALBERTO TUROLLA (Padova)

Perché la pace? Da Kant a Sade

NICOLA PURGATO (Padova)

L'odio come legame

SABATO 15 APRILE 2023

MAURIZIO PACIULLO (Padova)

Aggressività e aggressione

FRANCESCA MANFREDI (Padova)

Ho ucciso mia madre, a partire dal film di Xavier Dolan

SABATO 20 MAGGIO 2023

SILVIA CIMARELLI (Padova)

Incontro e scontro nell'amore

GIORGIA DI PIETRANTONY (Padova)

La guerra dei Roses, oggi

Orario: 10.00 - 13.00

LUOGO:

Libreria **La forma del libro**
Via del Carmine, 6 - Padova

GRUPPO DI INTRODUZIONE ALLA LETTURA DI FREUD E LACAN

(obbligatorio per gli allievi IF con partecipazione seminariale)

SABATO 28 GENNAIO 2023

SABATO 25 MARZO 2023

SABATO 15 APRILE 2023

Orario: 14.30 – 16.00

TESTI DI RIFERIMENTO

S. Freud, *Considerazioni attuali sulla guerra e sulla morte* [1915], in Opere, Torino, Bollati Boringhieri, 1976, vol. 8, pp. 121-148

S. Freud, *Perché la guerra* (carteggio con Einstein) [1932], in Opere, Torino, Bollati Boringhieri, 1989, vol. 11, pp. 287 – 302

INTRODUZIONE

Da Totem e Tabù (1912) fino a Perché la guerra? (1932), Freud non ha mai smesso di affrontare la questione della violenza dell'uomo nella sua dimensione psicologica, sociale e culturale, sostenendo un radicale antagonismo tra la Kultur e la vita pulsionale fino ad affermare ne L'Avvenire di un'illusione che «ogni civiltà debba per forza edificarsi sulla coercizione e sulla rinuncia pulsionale». Nel testo del 1932 Freud afferma che: «L'umanità è soggetta al processo dell'incivilimento (altri, lo so, chiamano più volentieri questo processo: civilizzazione). [...] Di tutti i caratteri psicologici della civiltà, due sembrano i più importanti: il rafforzamento dell'intelletto, che comincia a dominare la vita pulsionale, e l'interiorizzazione dell'aggressività, con tutti i vantaggi e i pericoli che da ciò conseguono. Orbene, poiché la guerra contraddice nel modo più stridente a tutto l'atteggiamento psichico che ci è imposto dal

processo di incivilimento, dobbiamo necessariamente ribellarci contro di essa [...] per noi pacifisti si tratta di un'intolleranza costituzionale».

Un passaggio tanto affascinante, quanto utopico, come la storia ha dimostrato e continua a dimostrare.

Da questo testo freudiano Lacan prende le distanze nel Seminario Les non-dupes errent, mostrando la vanità di un approccio "scientifico" e razionale ad un fenomeno reale. «È folle quel che la scienza rifiuta! [...] e che comunque esiste. Vale a dire la guerra. Sono tutti lì, i saggi, a spremersi le meningi: Warum Krieg? [...] Non riescono a capirlo. [...] Ci si mettono in due, Freud e Einstein. Non gioca a loro favore».

Lacan parte infatti dal reale della guerra che ci accompagna in modo costante come dimensione ineliminabile. Quindi non pensa tanto alla guerra come barbarie, come scatenamento della natura e dei suoi istinti in opposizione alla civiltà, costrittivamente pacifica e pacificante, come aveva in parte concettualizzato Freud, perché questa concezione dualista non fa i conti con la pulsione che abita al cuore di ciascun soggetto e con il fatto che «ogni pulsione è pulsione di morte» (J. Lacan, Posizione dell'inconscio).

La guerra, come dice Lacan nel Seminario Le formazioni dell'inconscio, è una delle modalità del «commercio interumano», cioè del legame sociale. Addirittura è una di quelle più universali e più permanenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

S. Freud, *Perché la guerra* (carteggio con Einstein) [1932], in Opere, Torino, Bollati Boringhieri, 1989, vol. 11, pp. 287 – 302

J. Lacan, *La psichiatria inglese e la guerra* [1947], in Altri scritti, Torino, Einaudi, 2013, pp. 101-120

M. Brousse (a cura di), *Guerre senza limite. Psicoanalisi, trauma, legame sociale*, Rosenberg & Sellier, Torino 2017